

**FINANZA & SOSTENIBILITÀ**

# La lobby del green vale 41mila miliardi

**FINANZA DEL FUTURO**

I 370 investitori riuniti in «Climate Action 100+» pronti a lavorare sul clima

Le politiche a tutela dell'ambiente stanno rivoluzionando la finanza globale. Vale infatti ormai 41mila miliardi di dollari il club mondiale dei finanziari "green". Sono gli asset dell'iniziativa Climate Action 100+, che raggruppa oltre 370 investment manager. L'ultima ad aderire è stata BlackRock, a inizio gennaio. L'adesione del primo asset manager globale è stata sa-

lutata come una tappa fondamentale per Climate Action 100+ e per le sue campagne di pressione. L'iniziativa ha già riportato delle vittorie nei suoi sforzi per spingere le grandi aziende, che producono oltre due terzi delle emissioni inquinanti globali, a impegnarsi in cambiamenti concreti. E le aziende più virtuose hanno più possibilità di trovare investitori: secondo gli ultimi dati di Bloomberg, nel 2019 gli Etf che hanno nel loro portfolio società con strategie legate ai parametri ambientali hanno raggiunto la cifra record di 8 miliardi di dollari.

**Riccardo Barlaam** — a pag. 15

# Green deal, il club dei fondi sale oltre i 40mila miliardi di \$

**FINANZA DEL FUTURO**

Con l'ingresso di BlackRock a livelli record il patrimonio per le battaglie sostenibili

I 370 investitori della lobby Climate Action 100+ pronti a campagne attiviste sul clima

**Riccardo Barlaam**

Dal nostro corrispondente

NEW YORK

Sostenibilità nel lungo termine. E gestione del rischio. Sono i due elementi che l'industria finanziaria negli Stati Uniti guarda come pre-requisiti ormai per indirizzare gli investimenti. Per questo gli stessi investitori hanno avviato volontariamente l'iniziativa Climate Action 100+: gruppo di pressione che raggruppa ormai oltre 370 investment manager, con asset combinati ormai per 41mila miliardi di dollari, che cerca di spingere le grandi aziende, quelle con maggiori emissioni inquinanti, a porre in essere le azioni necessarie nelle organizzazioni e nelle strategie per combattere il cambiamento climatico.

L'ultima ad aderire al club dei finanziari "green" è stata BlackRock, a

inizio gennaio. Ci sono anche State Street e Vanguard Group e tante altre. L'adesione del primo asset manager globale, in ogni caso, è stata salutata come una tappa fondamentale per Climate Action 100+ e le sue campagne di pressione. Come si ricorderà, a inizio settimana nella sua lettera annuale agli investitori il ceo di BlackRock Larry Fink ha ripreso le fila di questa iniziativa e l'ha spiegata: «Il cambiamento climatico sta rivoluzionando la finanza globale». È ora di agire. E di prepararsi. Il rischio è quello di essere scartati, di non rientrare più nei portfolio dei grandi investitori istituzionali. Non si tratta solo, come dire, di pulirsi la coscienza. Ma piuttosto di prospettive di reddito e di rendimenti che nel futuro rischiano di allontanarsi a fronte della crescente sensibilità delle persone al problema clima.

Climate Action 100+ ha già riportato delle vittorie nelle sue campagne per spingere le grandi aziende, che producono oltre due terzi delle emissioni inquinanti industriali globali, a impegnarsi in cambiamenti concreti. Lo scorso anno il colosso energetico Bp dopo una risoluzione proposta da gruppi attivisti e sostenuta dagli azionisti, ha deciso per la prima volta di dettagliare in un report quanto i suoi investimenti sono compatibili con gli Accordi sul clima di Parigi. La stessa

adesione di BlackRock al club della finanza "green" è arrivata dopo lo scorso mese Boston Trust Walden e Mercy Investment Services hanno sottoposto una proposta in tal senso agli azionisti. Lo stesso hanno fatto con Vanguard Group e JpMorgan Chase.

Insomma il climate change a tutti gli effetti è diventato un importante aspetto nell'industria dell'asset management. Attivisti e associazioni non profit sempre più spesso lanciano campagne critiche contro i più grandi fund manager nel mirino per le loro azioni insufficienti, dicono, di fronte alla crisi ambientale globale.

Le aziende più virtuose hanno maggiori possibilità di trovare investitori. Secondo gli ultimi dati di Bloomberg nel 2019 gli Etf che hanno nel loro portfolio società con strategie legate ai parametri ambientali, sociali e di governance Esg hanno raggiunto la cifra record di 8 miliardi di dollari.

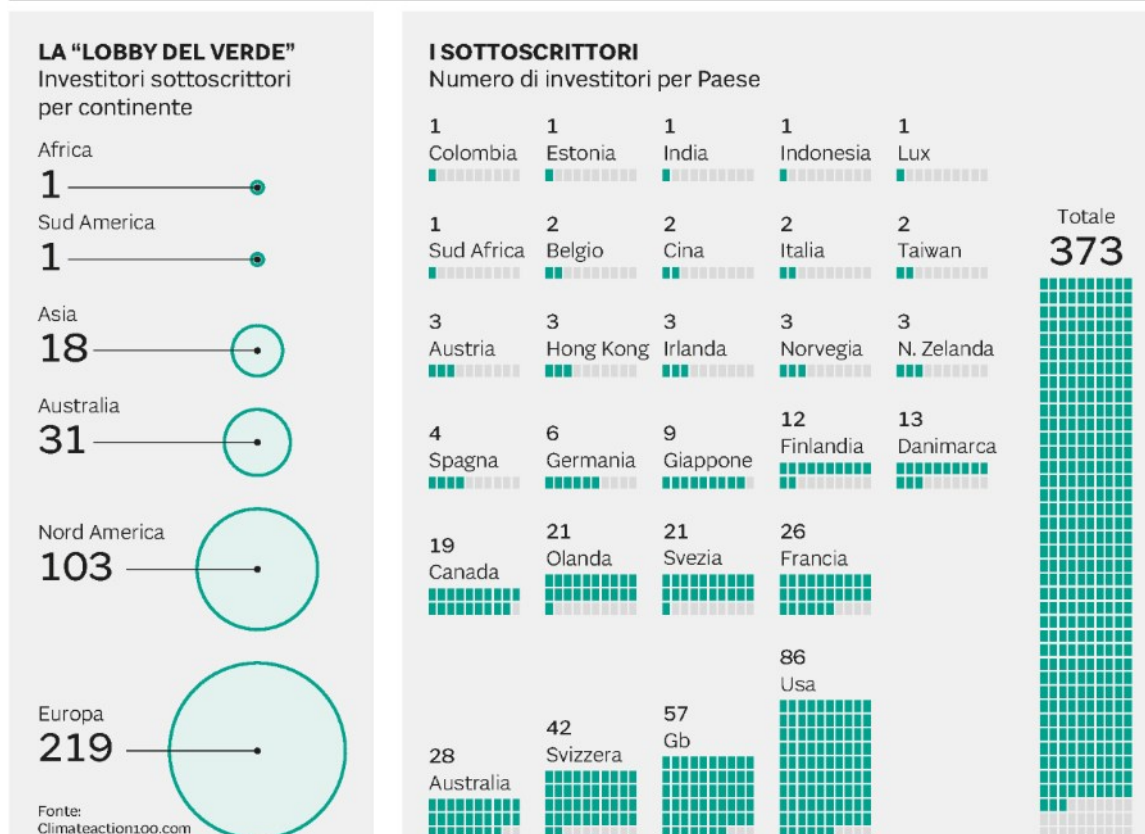
Climate Action 100+ con le sue



campagne per promuovere la sostenibilità, e il suo formidabile pacchetto di mischia di 370 investitori globali, ha l'ambizione di diventare il più grande, ricco e benevolente pungolo ambientale che il mondo corporate abbia mai avuto, per spingere le aziende a spiegare come il climate change può impattare sul loro business nel medio e lungo termine. In modo che gli azionisti possano decidere se investire ancora i loro soldi in aziende che non sono preparate per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La lobby green







**Verde orizzontale.** Smart City Forest, il nuovo progetto firmato da Stefano Boeri per Cancun, in Messico